

# Crowdfunding, l'«inventore» avianese

► Acquistare quote di imprese attraverso un sito online  
L'azienda di Luigi Romano è la prima friulana a operare

► Si tratta di un sistema di finanziamento alternativo alle banche  
Comprare azioni come si fa con abbigliamento o elettrodomestici

## INNOVAZIONE

**PORDENONE** Arriva anche in Friuli Venezia Giulia il crowdfunding dedicato alle aziende. La prima piattaforma in regione a essere stata iscritta lo scorso 5 luglio dalla Consob nell'elenco dei gestori di piattaforme è la Extrafrin srl di Udine, fondata dall'avianese Luigi Romano (nella foto): sarà online entro la fine di settembre. Si aggiunge alle altre 27 attualmente riconosciute in Italia: 13 in Lombardia, tre in Toscana, quattro nel Lazio, tre nelle Marche e una in Piemonte, Trentino Alto Adige e Puglia. Nato per finanziare organizzazioni e progetto senza scopo di lucro, è dunque con donazioni a fondo perduto, il crowdfunding è poi stato regolamentato in modo da poter essere utilizzato anche come strumento di finanziamento per le imprese alternative alle banche: in Italia, infatti, dal 2012 Fequity crowdfunding è consentito alle imprese start up innovative, dal 2015 alle Pmi innovative e dal 2017 a tutte le imprese.

## AZIONI ONLINE

«L'idea - racconta Romano - nasce dopo che nel 2006, con il

presidente del Team valutazione di Extrafrin Giuseppe Recchia, in risposta a un bando emanato dalla Regione Emilia Romagna, abbiamo presentato un progetto relativo alla "Finanza per lo sviluppo delle imprese a sostegno di progetti di investimento per l'innovazione" e, quindi, al ricorso al capitale di rischio. Si parla di dodici anni fa, e il mondo dell'e-commerce doveva ancora "subire" lo sviluppo al quale oggi si sta assistendo. Figurarsi a immaginare una piattaforma sulla quale poter "porre in vendita" quote di partecipazioni di società di capitali. Il progetto è arrivato al quarto posto nella classifica stilata dalla Regione Emilia Romagna. Da qui ho deciso di acquisire maggiori esperienze nel settore della finanza straordinaria e del ricorso al capitale di rischio, proponendo alle piccole e medio imprese di condividere il proprio progetto e la propria azienda con altri soggetti interessati. Intanto il crowdfunding inizia a prendere piede anche in Italia e non viene più riservato alle start-up e Pmi innovative. Di qui l'idea di presentare un'istanza alla Consob per una nuova piattaforma per le imprese della regione. Ma come funziona la piattaforma?



ma? «Non è sbagliato - spiega Romano - paragonarla a un sito di e-commerce nel quale, anziché acquistare abbigliamento, scarpe o elettrodomestici, si

**L'IMPREDITORE:  
L'IDEA ERA NATA  
NEL 2006 QUANDO  
L'E-COMMERCE NON ERA  
COSÌ SVILUPPATO  
COME OGGI**

acquistano quote di società di capitali. Più che acquistare, in realtà, si sottoscrivono quote di srl o spa che, dovendo sviluppare un loro progetto, decidono di dividerlo con altri soggetti, facendo così in modo che la loro azienda, magari a conduzione familiare, inizi ad assumere le sembianze di una vera e propria public company». Il meccanismo è abbastanza semplice: la società "offerente" presenta al gestore della piattaforma di crowdfunding un progetto che può riguardare lo sviluppo di un nuovo business o l'im-

plementazione delle sue attività. Il Team valutazione progetti lo analizza, verifica la sussistenza dei requisiti anche sulla base delle direttive della Consob, incontra l'imprenditore e decide se ammetterlo alla piattaforma. Di qui partono una serie di iniziative di divulgazione del progetto per catturare l'interesse degli investitori. Le quote di sottoscrizione sono limitate, anche per evitare facili speculazioni: da 250 a cinquemila euro per le persone fisiche e fino a 20mila euro per i soggetti giuridici. «È logico» precisa Romano - che questo tipo di investimento si vada a posizionare tra quelli ad alto rischio, poiché si tratta di acquisire una vera e propria partecipazione societaria, on la conseguente acquisizione del rischio imprenditoriale a proprio carico sia pur limitato alla quota investita. È anche giusto però, evidenziare quelli che, nel caso di investimenti nelle start-up o Pmi innovative, in aggiunta a un ipotetico utile di esercizio e a un incremento del valore della partecipazione acquisita si può godere di vantaggi fiscali non di poco conto».

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RACCOLTA DI FONDI** L'imprenditore avianese ha creato la prima piattaforma regionale di crowdfunding: sono finora 28 quelle "riconosciute" in Italia

## Università Il campus di via Prasecco apre le porte

### UNIVERSITÀ

**PORDENONE** L'Università ti incontra, giovedì 19 porte aperte nel campus di via Prasecco. Incontri con futuri studenti, famiglie e interessati. Novità di quest'anno, l'assistenza di personale dedicato per compilare l'iscrizione online. In vista dell'apertura delle immatricolazioni per l'anno accademico 2018/19, l'Università di Udine organizza "L'Università ti incontra". Dal 16 al 20 luglio, i poli universitari di Udine, Pordenone e Gorizia apriranno le porte per accogliere studenti, famiglie e interessati: un'occasione per capire il funzionamento dell'università, le tipologie di corsi attivi e i relativi sbocchi professionali ma anche per orientarsi attraverso i servizi a disposizione dei futuri studenti, incontrando i tutor e il personale impegnato per rendere positiva ed efficace la permanenza all'Università di Udine. Novità di quest'anno, la possibilità, per tutti coloro che sono intenzionati a iscriversi all'Università di Udine, di avere il supporto tecnico di personale dedicato per procedere con l'iscrizione online. Informazioni e modulo di iscrizione agli eventi de "L'Università ti incontra" sono reperibili alla pagina [www.uniad.it/universita-ti-incontra-2018](http://www.uniad.it/universita-ti-incontra-2018).

Il calendario de "L'Università ti incontra" prevede tre appuntamenti a Udine, dalle 9.30 alle 12.30: lunedì 16 luglio, per i corsi di studio di area medica, in viale Lingheria n. 20; mercoledì 18 e venerdì 20 luglio per tutti gli altri corsi di studio, a palazzo di Topo Wassermann in via Gemona 52. Nelle sedi decentrate, l'appuntamento dedicato a tutti i corsi di laurea è previsto a Gorizia martedì 17 luglio, dalle 9.30 alle 12.30, nel polo di via S. Chiara 1 a Pordenone giovedì 19 luglio dalle 9.30 alle 12.30 nel Centro polifunzionale in via Prasecco 3/a. Durante gli incontri saranno fornite indicazioni su come iscriversi all'università, sulle tasse e le relative agevolazioni e sui servizi offerti agli studenti; verrà illustrata l'offerta didattica, la struttura dei corsi e l'organizzazione delle lezioni.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Liti, scherzi e falsi allarme: 250 chiamate al giorno ai vigili

### CENTRALINI ASSALTATI

**PORDENONE** C'è il "simpaticone" che chiama e riattaca dopo pochi secondi. C'è chi crede di fare uno scherzo ai vicini di casa, che invece non ci cascano e chiamano il 112 e c'è chi, invece, ha le cosiddette "visioni". Poi c'è la categoria degli "intolleranti", che richiedono l'intervento della polizia locale per ogni minimo rumore (per loro fonte di disturbo). E c'è chi, invece, scambia il verso della civetta per l'antifurto di una macchina piuttosto che di un'abitazione e che, dunque, non perde l'occasione per chiamare i vigili. Situazioni che, se sommate tra loro, fanno emergere una quadro difficile da gestire. Con il rischio che una pattuglia venga distolta dalla reale emergenza per accorrere in un luogo dove,

nonostante la segnalazione telefonica, non c'è nessuno e soprattutto non si è verificato niente. L'ultimo episodio, in ordine di tempo, ieri pomeriggio, quando era stata segnalata alla polizia locale la presenza di un cane chiuso all'interno di una macchina (con i finestrini chiusi) da diverso tempo. La pattuglia, intervenuta sul posto, ha potuto constatare che dentro l'unica vettura presente non c'era nessuno amico a quattro zampe.

Recentemente, invece, per fare uno scherzo una persona aveva più volte bussato alla porta dei vicini: all'interno della casa, però, c'era il figlio minore che, pensando ci fossero i ladri, aveva composto il numero unico per le emergenze 112. La chiamata era stata presa in carico proprio dai vigili. «Nei giorni scorsi - spiega Stefano Rossi,

comandante della polizia municipale - è capitato di registrare, nei tre turni di lavoro, qualcosa come 254 telefonate. Molte delle quali per motivi banali. Da un certo punto di vista è positivo il fatto che si interpellino sempre più spesso la polizia, dall'altro il rischio è che una pattuglia venga distolta da attività più importanti. Senza contare il rischio di incappare, per chi ci contatta senza un minimo di criterio, nel reato di procurato allarme». L'aumento del numero di chia-

**IL COMANDO: SPESSO  
IL RISCHIO È QUELLO  
DI DISTOGLIERE  
LE PATTUGLIE  
IN SERVIZIO  
DA EMERGENZE VERE**



**IL COMANDANTE**  
Stefano Rossi guida  
la Polizia comunale  
di Pordenone  
da meno di due anni

mate - è stato accertato - si verifica puntualmente con l'arrivo dell'estate e del caldo. Quando crescono, statisticamente parlando, anche le liti in famiglia e i dissidi tra vicini di casa. Si va da chi si lamenta per il rumore provocato dalla musica o dal rasatura del vicino, a chi perde la pazienza per gli schiamazzi provocati da alcuni ragazzini. Nella lunga lista sono inclusi il cane che abbaia troppo spesso senza distinzione tra giorno e notte, disturbando il sonno. Il volume della televisione troppo alto e la siepe - che fuge da parete divisoria - cresciuta oltre misura. Non manca poi chi si lamenta per quel bar del centro che tengono la musica troppo alta o per quegli avventori che alzano la voce. Quello tipicamente estivo può così risultare un vero e proprio viaggio nelle "guerre" tra vicini di casa o sem-

plici inquilini di palazzi che, con i primi caldi, perdono le staffe e chiedono l'intervento delle forze di polizia. Si parte con una telefonata infuocata, poi volano gli insulti e le minacce. E' così che il condominio diventa sempre più spesso il paradigma di un'intolleranza cronica, dell'incapacità di riconoscere le ragioni dell'altro. Il caldo però può giocare brutti scherzi anche all'interno delle mura domestiche: ecco che aumentano i litigi tra coniugi e quelli tra genitori e figli. E' capitato che gli agenti siano dovuti intervenire in un'abitazione dove, nel corso di un alterco, la moglie aveva minacciato il marito con un coltello da cucina. Stessa situazione per dei coniugi che, in crisi ormai da tempo, stavano per arrivare alle mani.